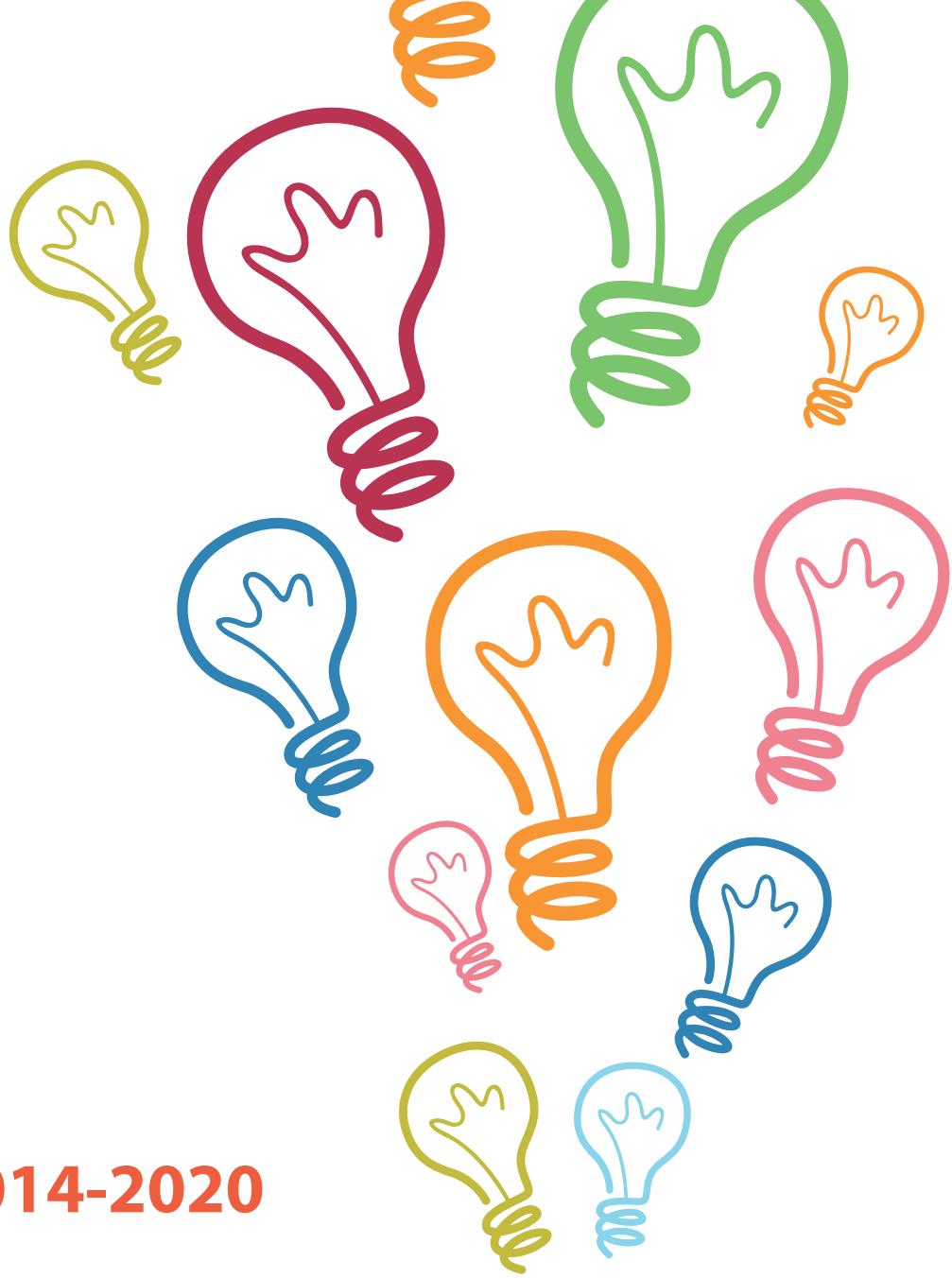
RETE**RURALE**
NAZIONALE
2014 2020



Innovazione

PSR 2014-2020

Report Workshop PEI-AGRI

"PEI-AGRI per la vitivinicoltura: esperienze di ricerca e innovazione"

ENOFORUM, Vicenza, 23 maggio 2019

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

mipaaft
ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Principali risultati del workshop

"PEI-AGRI per la vitivinicoltura: esperienze di ricerca e innovazione"

ENOFORUM, Vicenza 23 Maggio 2019

Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020.
Piano di azione biennale2017-2018
Scheda Progetto 4.2 "CREA-PB"

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

CREA – Centro Politiche e Bioeconomia

Responsabile scientifico: Simona Cristiano

Autori: Valentina Carta; Maria Assunta D'Oronzio; Patrizia Proietti

Impaginazione: Laura Guidarelli

Grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello

INDICE

Premessa 5
1. Obiettivi 5
2. Sintesi delle sessioni tematiche 6
Sessione 1: Il modello interattivo per l'innovazione 7
Sessione 2: La partecipazione dei GO ai progetti di ricerca europea 8
Sessione 3: Azioni e metodi per la divulgazione delle innovazioni 9
3. Sintesi della tavola rotonda su lotta ai cambiamenti climatici e difesa fitosanitaria in viticoltura 10
Allegato 1 – Schede dei GO partecipanti 13

Premessa

La programmazione comunitaria 2014-2020 ha introdotto i Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-Agri), quale principale strumento per l'attuazione del modello di innovazione interattiva. I GO sono indirizzati a favorire la collaborazione tra ricercatori, imprenditori agricoli, aziende alimentari, consulenti e altri attori coinvolti nel settore agro-alimentare.

Il numero dei Gruppi Operativi italiani è in continuo aumento e, attualmente, ha superato le 280 unità, nelle 9 regioni e nelle due province autonome di Trento e Bolzano in cui i GO sono stati finora implementati. Tra i comparti prodottivi coinvolti nelle tematiche progettuali un ruolo importante è rivestito dal settore vitivinicolo, che coinvolge circa il 15% dei GO[1].

In questa cornice programmatica, il 23 maggio scorso, nell'ambito del congresso internazionale ENOFORUM 2019, si è tenuto il workshop "PEI-Agri per la vitivinicoltura: esperienze di ricerca e innovazione", organizzato dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con il Service Point del PEI-AGRI e Vinidea, che ha coinvolto 24 Gruppi Operativi (GO) italiani ed europei.

1. Obiettivi

L'obiettivo principale del workshop è stato dare evidenza e discutere i primi risultati di alcuni progetti di innovazione realizzati nel settore vitivinicolo, con la prospettiva di identificare possibili opportunità per la costituzione di futuri GO e favorire così il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica aziendale. Inoltre, il workshop ha inteso rappresentare un possibile stimolo per la partecipazione dei GO a progetti di ricerca multi-attore e network tematici.

L'incontro è stato strutturato in due tavole rotonde. La prima, moderata dal CREA Politiche e Bioeconomia, ha focalizzato la discussione su: i) modello interattivo per l'innovazione; ii) partecipazione dei GO ai progetti di ricerca europea e iii) azioni e metodi per la divulgazione delle innovazioni. Alla tavola rotonda hanno partecipato aziende agricole, aziende di trasformazione, policy maker, innovation broker, PMI, enti di ricerca, giornalisti e divulgatori. Le loro esperienze e riflessioni hanno consentito di evidenziare il valore aggiunto

[1] Fonte: INNOVARURALE. Il dato è basato su 150 GO, per i quali si hanno le informazioni complete sulla banca dati RRN.

dato dal PEI-Agri all'innovazione nel settore vitivinicolo, anche nell'ambito del più ampio contesto della ricerca europea, nonché di individuare alcuni ostacoli all'interazione e buone pratiche di divulgazione.

La seconda tavola, moderata dal Direttore del CREA Viticoltura ed Enologia, Riccardo Velasco, ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti più tecnici delle innovazioni introdotte da alcuni GO italiani ed europei appartenenti al settore vitivinicolo, in particolar modo con riferimento alla lotta e adattamento ai cambiamenti climatici e alla difesa fitosanitaria in viticoltura. Scopo della tavola rotonda è stato evidenziare quali strumenti il PEI-Agri mette a disposizione per migliorare la sostenibilità in viticoltura, non solo in materia ambientale/climatica ma anche economica, soprattutto rispetto all'utilizzo delle risorse e alla gestione aziendale. Un importante contributo alla discussione della tavola rotonda è stato dato dalla presentazione dei risultati del Focus Group "Malattie e organismi nocivi in viticoltura", a cura del Service Point del PEI-AGRI.

Durante tutta la durata di ENOFORUM (21 al 23 Maggio 2019), per i GO italiani ed europei aderenti all'iniziativa è stato, inoltre, possibile comunicare obiettivi e risultati dei propri progetti attraverso l'esposizione di roll-up e poster, consentendo un potenziale scambio con gli oltre 1.000 partecipanti al congresso, tra produttori, tecnici enologi, agronomi, ricercatori e fornitori di tecnologie.

Per i 24 GO (italiani, spagnoli e portoghesi) che hanno partecipato all'evento, è stata, quindi, un'importante occasione di confronto e divulgazione, grazie anche alla trasmissione dell'evento in streaming.

2. Sintesi delle sessioni tematiche

Le sessioni tematiche hanno inteso affrontare tre aspetti relativi all'approccio introdotto dal PEI-AGRI:

1) Il valore aggiunto del modello interattivo per l'innovazione nel settore vitivinicolo;
2) L'attivazione di sinergie attraverso la partecipazione dei GO ai progetti di ricerca europei;
3) Nuovi approcci, strumenti e metodi introdotti per la divulgazione delle innovazioni.

Di seguito vengono riportate i principali risultati delle tre sessioni.

Sessione 1: Il modello interattivo per l'innovazione

Moderatore: Valentina Carta – CREA PB

Partecipanti:

- ***Donato Gentile*** *- Consorzio "Qui Vulture" (GO PRO.S.IT);*
- ***Chiara Azzali*** *- Tenuta Pernice (GO Vincapter e GO PRO.VI.TERRE);*
- ***Giorgio Pantano*** *- Azienda Agricola Pantano (GO Rovitis 4.0);*
- ***Gianni Trioli*** *– Vinidea;*
- ***Daniel Bondesan*** *– Fondazione Edmund Mach (GO Planzenschutz)*

Obiettivo principale della prima sessione è stato indagare il valore aggiunto e i benefici apportati dall'applicazione del PEI-Agri, ma anche gli eventuali ostacoli alla sua effettiva implementazione, nonché i nuovi approcci adottati dal mondo della ricerca in risposta all'introduzione del modello di innovazione interattiva.

Le aziende agricole e di trasformazione partecipanti alla tavola hanno espresso pareri positivi sulla metodologia di co-innovazione introdotta attraverso i GO. Questi progetti, infatti, non hanno consentito solamente di introdurre in azienda nuove tecnologie (es. il robot del GO ROVITIS 4.0) o dei *tool* informatici (es. l'applicazione smartphone del GO PRO.S.I.T.), ma hanno rappresentato anche un'occasione per far sentire le aziende parte di un progetto e sviluppare relazioni e scambi di conoscenza tra attori con elevate competenze. In tal modo, gli operatori vitivinicoli hanno potuto risolvere alcune problematiche in essere e prendere coscienza di bisogni fino ad allora non maturati. Dall'altro lato, è stata auspicata una riduzione della burocrazia legata alla partecipazione ai GO che, in taluni casi, ha ostacolato l'adesione di alcuni attori, in particolar modo stranieri.

Ulteriori difficoltà, che sono state sottolineate dall'innovation broker Vinidea, sono quelle legate alla novità dello strumento, che necessiterebbe di una semplificazione amministrativa, al fine di garantire il più ampio coinvolgimento di esperti del settore. Inoltre, è stato suggerito di agevolare ulteriormente la partecipazione delle aziende agricole, soprattutto nei territori caratterizzati da particolari svantaggi fisici o naturali.

Dal lato della ricerca, invece, si è sottolineata l'intensificazione dell'interazione avuta nei GO rispetto a precedenti progetti di ricerca. Infatti, grazie anche alla presenza di partner intermediari (quali ad es. le organizzazioni di produttori, i sindacati agricoli e l'assistenza tecnica), il mondo accademico è entrato maggiormente a contatto con le aziende agricole e le sue esigenze. Si è, quindi, ravvisata una maggiore

concretezza nei risultati della ricerca e un più efficace e continuo confronto con il mondo produttivo, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di indagine, quali ad esempio i questionari.

Sessione 2: La partecipazione dei GO ai progetti di ricerca europea

Moderatore: Simona Cristiano – CREA PB

Partecipanti:

- ***Cristina Micheloni*** *- Coordinating expert focus group del PEI-AGRI;*
- ***Alberto Zannol*** *- Direzione agroalimentare Regione Veneto;*
- ***Alessandra Gemmiti*** *- Direzione agricoltura e sviluppo rurale - Settore consulenza, formazione e innovazione;*
- ***Stefano Ferrari*** *- ISVEA.*

Una delle finalità fondamentali del PEI-AGRI è la creazione di sinergie tra i diversi strumenti di ricerca e innovazione della politica europea. La seconda sessione ha, pertanto, cercato di indagare, attraverso il contributo di consulenti esperti e di rappresentanti delle amministrazioni regionali, in che modo si è lavorato finora su tali sinergie e sulle complementarietà tra ricerca e innovazione a livello territoriale.

I consulenti hanno sottolineato l'efficacia dello strumento soprattutto nell'incentivare il dialogo e il confronto tra soggetti diversi, che utilizzano linguaggi e approcci differenti, assicurandone l'interazione e la cooperazione. L'unione rappresenta, quindi, il fulcro dei GO, insieme alla condivisione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi progettuali. Come in precedenza evidenziato, anche in questo caso è stata menzionata la burocrazia come principale ostacolo.

Le amministrazioni di Veneto e Toscana hanno, invece, portato la propria esperienza nel cosiddetto ruolo di *"enabling environment*", di facilitazione cioè nella creazione dell'ambiente ideale per l'introduzione delle innovazioni e la diffusione dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione (es. H2020) a livello territoriale.

In particolare, è stata sottolineata l'importanza della creazione di network e reti, l'introduzione di *cross visit* e di altri strumenti di scambio aziendale, l'attivazione di sinergie con altre Misure e altri Fondi comunitari.

Proprio in tema di complementarietà con altri fondi, la regione Veneto ha inserito tra i criteri di selezione premianti la persecuzione di obiettivi presenti anche in altri programmi comunitari, dando in tal modo un peso al possibile effetto sinergico e di interazione. Con la stessa finalità, è stato inserito un punteggio aggiuntivo in caso di presenza di partner impegnati in altri progetti nello stesso ambito di interesse. Inoltre, per facilitare e incentivare i rapporti tra le diverse componenti del sistema della conoscenza, si è costituito un tavolo tecnico per il settore primario al quale siedono, oltre che i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e di produttori, anche soggetti appartenenti al mondo della ricerca, della sperimentazione, professionisti e altri soggetti appartenenti al sistema del lavoro e ambientale. Un tavolo specifico è dedicato al settore vitivinicolo, con rappresentanti di organizzazioni professionali, mondo civile, sistema della ricerca e della divulgazione. Tali tavoli hanno l'obiettivo di definire linee di discussione, condividere criticità e individuare linee di sperimentazione, divulgazione e diffusione funzionali a risolvere le problematiche del settore.

Sessione 3: Azioni e metodi per la divulgazione delle innovazioni

Moderatore: M. Assunta D'Oronzio – CREA PB

Partecipanti:

- ***Carla Paola Scotti*** *- I.Ter. (GO PRO-VITERRE);*
- ***Giuseppe Piacentino*** *- Horta Srl (GO BoDi);*
- ***Alessandra Biondi Bartolini*** *– agronomo e giornalista freelance*
- ***Giovanni Bigot*** *– Perleuve (GO Sm@rt meteo)*

La terza sessione ha affrontato il tema della divulgazione e della diffusione dei risultati dei progetti di innovazione, al fine di evidenziare i metodi, gli strumenti e le azioni poste in atto dai GO.

La discussione ha potuto beneficiare della presenza di coordinatori scientifici di progetti, di agronomi e di esperti nel campo della comunicazione e nella realizzazione di tecnologie digitali per il trasferimento dell'innovazione.

I mezzi attualmente utilizzati per la diffusione e divulgazione delle innovazioni sono molteplici, spaziando da strumenti tradizionali (carta stampata su riviste di settore e non, comunicati e conferenze stampa) a quelli digitali (social, canali web). Tuttavia, è stata sottolineata la difficoltà, riscontrata in alcuni casi, nel reperimento delle informazioni relative ai GO, soprattutto attraverso i canali non tecnici o di settore.

Tuttavia, esistono interessanti esperienze di azioni di divulgazione innovative, quali ad esempio quelle messe in atto da I.Ter, partner scientifico del GO PRO-VITERRE dell'Emilia-Romagna. L'applicazione del metodo partecipativo è stata garantita anche nelle attività di divulgazione, che sono contestuali all'implementazione del progetto. Questo rappresenta un'innovazione rispetto ai progetti di ricerca tradizionali che sono in genere caratterizzati da una fase di disseminazione dei risultati al termine del progetto. Tra gli strumenti utilizzati si menziona la comunicazione radiofonica, trasmessa attraverso una radio rurale. Le interviste ai produttori vengono caricate su delle cartoline "parlanti", e possono essere riascoltate attraverso un QR code. Un ulteriore strumento è quello del Filòs IN BUS, una narrazione dell'innovazione che si svolge nell'ambito di viaggi in autobus, a cui partecipano agricoltori, ricercatori, funzionari pubblici e altri soggetti, organizzati con lo scopo di far comprendere le esigenze dei territori e gli obiettivi progettuali attraverso le visite aziendali. Infine, vengono realizzati siti dimostrativi e cartografie per mostrare i dati e i risultati dei progetti attraverso la visualizzazione.

Anche i *tool* digitali sono considerabili a tutti gli effetti degli strumenti di divulgazione e diffusione. Sia lo spin-off universitario Horta, che la società Perleuve, hanno raccontato la propria esperienza nello sviluppo rispettivamente di un DSS (sistema di supporto alle decisioni) e di una app per migliore il monitoraggio e la gestione del vigneto. Tali sistemi non solo consentono di mettere importanti informazioni a disposizione delle aziende, ma rappresentano anche dei veicoli per la divulgazione dei risultati stessi della ricerca e la raccolta delle istanze dei viticoltori.

3. Sintesi della tavola rotonda su lotta ai cambiamenti climatici e difesa fitosanitaria in viticoltura

Le due sessioni della seconda tavola rotonda hanno consentito di ascoltare gli aspetti più tecnici e rilevanti di alcune delle innovazioni introdotte nel settore vitivinicolo da alcuni GO italiani e portoghesi.

In particolare, i temi affrontati sono stati la lotta ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento e la difesa fitosanitaria.

Con riferimento al primo aspetto, sono state ascoltate le attività di GO che hanno affrontato la sfida volta al miglioramento della sostenibilità ambientale e climatica, attraverso l'adozione di azioni specifiche sia in vigna che in cantina.

In particolare, tre GO hanno presentato la propria esperienza:

- GO VINSACLIMA (Emilia-Romagna): offre un esempio di strategia combinata in vigna e cantina con lo scopo di mitigare il cambiamento climatico, ridurre gli effetti inquinanti di certe pratiche agricole, migliorare la qualità dell'acqua e del suolo;
- GO WineClimAdapt (Portogallo): mira a perseguire l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la selezione genetica di varietà capaci di resistere agli stress abiotici provocati dalle mutate condizioni climatiche;
- GO IntenSusVITI (Portogallo): ha la finalità di produrre vini con uve a basso impatto ecologico e Carbon Zero, attraverso una intensificazione sostenibile della vinificazione, conseguibile attraverso l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione del sistema culturale con l'impiego di strumenti di viticoltura di precisione, il sequestro del carbonio nei suoli viticoli e la riduzione del loro impatto ambientale.

Hanno, inoltre, partecipato come *discussant* sul tema i rappresentanti del GO VINCAPTER e del GO Valutazione dell'impronta carbonica, entrambi selezionati a valere sul PSR Emilia-Romagna.

Con riferimento alla difesa fitosanitaria, invece, il PEI AGRI offre alcuni strumenti che possono contribuire a migliorare la difesa in viticoltura: da una parte favorisce lo scambio tra Stati Membri sulle strategie utilizzate per la lotta alle patologie della vite, dall'altra supporta la diffusione di soluzioni innovative a livello aziendale attraverso i GO. La difesa, infatti, continua ad essere un ambito particolarmente sensibile nel settore vitivinicolo, essendo una delle colture agrarie che fa più uso di presidi fitosanitari, la maggior parte dei quali utilizzati per la difesa e il controllo delle infezioni fungine, mentre altri prodotti vengono utilizzati per il controllo di insetti e acari.

I progetti di innovazione presentati sul tema sono stati:

- GO BoDi (Veneto), che prevede l'utilizzo di un sistema di supporto alle decisioni per ottimizzare la difesa fitosanitaria del vigneto;
- GO FDCONTROLO (Portogallo), che mira a contrastare la diffusione della flavescenza dorata nelle aree vitate, attraverso l'utilizzo di strumenti che permettano di individuare tempestivamente il vettore della malattia (Scaphoideus titanus) e l'impiego di portainnesti e varietà meno suscettibili all'attacco da parte dello scafoideo;

- GO Pflanzenschutz (P.A. Bolzano), che testa alcune soluzioni innovative nelle aree dell'Alto Adige per la pulizia e la gestione dei nebulizzatori usati per i trattamenti fitosanitari nei vigneti al fine di ridurre sia gli sprechi di prodotti impiegati, sia la dispersione degli stessi nelle acque superficiali e nelle falde.

Discussant della sessione è stato il rappresentante del GO KATTIVO della Regione Toscana.

Durante la tavola rotonda sono stati, inoltre, presentati da Sergiu Didicescu (PEI-Agri Service Point) i principali risultati del focus group su "Malattie e organismi nocivi in viticoltura". In termini generali, i Focus Group della Rete Europea del PEI-Agri riuniscono circa 20 esperti, tra cui imprese, consulenti, ricercatori e altri rappresentanti dell'agricoltura, per raccogliere e sintetizzare le conoscenze sulle migliori pratiche disponibili in un ambito specifico, elencandone i problemi e le opportunità. Inoltre, esaminano lo stato dei lavori della ricerca e della pratica, evidenziando e dando un ordine di priorità alle possibili soluzioni innovative disponibili. Infine, identificano nuove idee per la ricerca applicata e propongono modi per diffondere le buone pratiche.

Con specifico riferimento ai lavori del Focus Group dedicato al settore vitivinicolo, 19 esperti di diverse regioni vinicole hanno discusso la questione di "come aumentare la resistenza delle viti a parassiti e malattie e sostenere la produttività del settore in maniera sostenibile", evidenziando i bisogni del settore sul tema, le possibili lacune nelle conoscenze e idee pratiche per i GO[2].

[2] *Per maggiori dettagli sui risultati del Focus Group "Malattie e organismi nocivi in viticoltura", si rimanda al report finale del focus, reperibile online su:*
https://www.innovarurale.it/sites/default/files/2019-06/eip-agri_fg_diseases_and_pests_in_viticulture_final_report_2019_en.pdf.

Allegato 1 – Schede dei GO partecipanti

GO VINSACLIMA – Valutazione di innovative strategie di adattamento in vigneto e in cantina al mutato contesto climatico (EMILIA ROMAGNA)

Il progetto, basato su un approccio sistematico su entrambi i livelli della filiera produttiva, quello viticolo e quello enologico, ha come obiettivo quello di trasferire alle aziende produttrici soluzioni efficaci, già sperimentate in fase di "prototipazione", in grado di mitigare gli impatti del cambiamento climatico, migliorando le caratteristiche qualitative delle uve e del vino, controllando gli stress abiotici (idrico, termico) e biotici (fitopatie) introducendo metodi a basso impatto che riducano, così, il ricorso a fitofarmaci, e migliorino la qualità dell'acqua e del suolo.

GO WineClimAdapt - Selection and characterization of grape varieties best suited to climate change scenarios foreseen for the near future (PORTOGALLO)

L'obiettivo principale del progetto è l'elaborazione di una classifica di adattabilità di 189 varietà di uva e la quantificazione del potenziale agronomico ed enologico delle varietà di uva che meglio si adattano ai futuri scenari di cambiamento climatico, attraverso l'applicazione di diverse metodologie in due campi ampelografici con ambienti contrastanti, in condizioni aride e molto calde (Alentejo, Sud Interior del Portogallo) e in condizioni temperate (Estremadura, Costa centrale del Portogallo).

GO VINCAPTER – Efficacia dell'ecosistema vigneto come sequestratore di carbonio: la casistica delle Terre Piacentine (EMILIA ROMAGNA)

VinCapTer è finalizzato alla definizione della potenzialità dei vigneti piacentini di stoccare carbonio atmosferico negli organi vegetali della vite, nel cotico erboso e nel suolo. Il progetto intende testare pratiche agronomiche non convenzionali di gestione del suolo in diversi ambienti pedologici, volte alla promozione del sequestro e conservazione del Carbonio nel settore agricolo. Sarà, inoltre, valutata l'impronta carbonica del "sistema vigneto" non disgiunta da parametri agronomici quali produttività e qualità finale delle uve. Un altro importante obiettivo è la definizione di "linee guida di buone pratiche agronomiche per la gestione del suolo".

GO Valutazione dell'impronta carbonica - Valutazione dell'impronta carbonica in relazione a strategie viticole ad alta sostenibilità (EMILIA ROMAGNA)

La produzione agricola è tra le principali fonti di gas serra, ma scarse sono le conoscenze sui consumi energetici ed emissione di CO_2 nei sistemi agrari, in particolare in quelli viticoli dell'Italia e della Regione Emilia-Romagna. Il progetto si propone di approfondire gli studi sull'impronta carbonica nel sistema viticolo della Regione, anche in relazione all'applicazione di tecniche agronomiche altamente sostenibili che possano sensibilmente influenzare l'emissione di CO_2 e consentire di aumentare la capacità di sequestro del carbonio del vigneto.

GO BoDi – Sistema integrato di difesa fitosanitaria per la produzione del bollettino digitale

Obiettivo del progetto è la creazione di uno strumento innovativo, che fornisca ai viticoltori informazioni puntuali per supportare le decisioni e ottimizzare i trattamenti fitosanitari. Questi risulterebbero quindi giustificati e guidati da basi tecnico-scientifiche e non dalla scelta arbitraria dell'imprenditore che, se pure corretta, non sarebbe supportata da elementi oggettivi come previsto dalla Direttiva 2009/128/CE (Difesa integrata obbligatoria). Questi obiettivi sono raggiungibili mettendo in sinergia strumenti già disponibili che, rivisti, integrati e uniti fra loro, creeranno un nuovo Strumento di Supporto Decisionale (DSS) e di monitoraggio agro-metereologico del territorio.

GO FDCONTROLO – Contribution to mitigate the sprayed of Flavescence dorée disease in vineyards areas (PORTOGALLO)

Il GO FDCONTROLO mira a ridurre il rischio di propagazione di Flavescenza Dorata (FD) sul campo utilizzando soluzioni di monitoraggio efficienti, migliori conoscenze epidemiologiche e combinazioni di varietà di portinnesto / varietà meno suscettibili alle barriere. La gestione della malattia è stata finora piuttosto complessa a causa della mancanza di soluzioni dirette contro la FD e il controllo è stato affrontato indirettamente utilizzando trattamenti contro il principale vettore Scaphoideus titanus (ST). FDCONTROLO ha tre obiettivi principali: 1) Utilizzare tecnologie eco-compatibili per aumentare la capacità di mitigare gli effetti della FD nei vigneti utilizzando strumenti per il rilevamento e l'identificazione automatici della ST;. 2) Valutare il ruolo di ospiti alternativi della FD (piante, insetti); 3) Introdurre barriere locali e regionali contro l'espansione della malattia da FD.

GO ValorInVitis – Ampliamento e valorizzazione della biodiversità per una gestione competitiva e sostenibile della viticoltura piacentina in un contesto di mutate condizioni climatiche e sociali (EMILIA ROMAGNA)

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la competitività sostenibile delle aziende vitivinicole piacentine prospettando soluzioni a varie problematiche: i) adattamento al surriscaldamento attraverso l'introduzione di genotipi locali e di nuovi portinnesti tolleranti allo stress idrico; ii) individuazione di un'alternativa alla discontinuità produttiva della Croatina promuovendo la valorizzazione del vitigno da incrocio intra-specifico Ervi; iii) diminuzione dell'impiego di pesticidi attraverso l'introduzione di nuovi ibridi resistenti a peronospora e oidio e iv) potenziamento del ricorso a tecniche di gestione assistita del vigneto utilizzando un sistema di supporto alle decisioni (DSS).

GO UVA PRETIOSA – Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera viti-enologica (TOSCANA)

L'obiettivo generale del piano strategico è quindi quello di realizzare processi di valorizzazione dei principali sottoprodotti e scarti della filiera viti-enologica trasformandoli in prodotti ad elevato valore aggiunto e riducendo al massimo gli scarti finali, in un'ottica di economia circolare. Tali operazioni saranno attuate attraverso l'introduzione di tecnologie e tecniche di lavorazione innovative, raccogliendo il maggior numero possibile di elementi utili a definirne la sostenibilità economica ed ambientale.

GO WISHELI - Sviluppo di nuove tecniche di produzione per il miglioramento della shelf-life dei vini umbri (UMBRIA)

Il GO Wisheli ha come obiettivo l'introduzione di tecnologie innovative che permettano la messa a punto di test predittivi e strumenti analitici che possono essere facilmente adottati dai Produttori al fine di avere una preventiva e ragionevole stima del tempo di conservazione dell'originario livello qualitativo del vino.

GO Ferviña - Integrated fertilization system in the agricultural winegrowing sector (SPAGNA)

Il GO ha l'obiettivo di sviluppare un sistema integrato di fertilizzazione sostenibile nel settore vitivinicolo gallego attraverso l'attuazione di strategie che consentano la definizione di livelli di riferimento per la diagnosi nutrizionale e, quindi, la riduzione degli impatti economico-ambientali. Il sistema sarà implementato attraverso l'uso di un tool ICT per facilitare la pianificazione e la gestione della fertilizzazione della vite.

GO Galivino - Development of origin prediction models in wines from galician designations of origin (SPAGNA)

Il GO ha l'obiettivo di progettare e implementare un tool che consenta la certificazione di origine dei vini Galleghi provenienti da diverse aree geografiche. La finalità principale è quella di prevenire frodi, assicurando la tracciabilità della produzione del vino in Galizia e valorizzando, al tempo stesso, le varietà autoctone.

GO VINTEGRO – Integrità e stabilità del vino toscano (TOSCANA)

Il progetto VINTEGRO prevede la creazione di un test per la determinazione delle instabilità del Vino basato su diverse modalità di trattamento e su nuove tecniche analitiche basate su DLS (dynamic light scattering) e potenziale Zeta. Nel quadro del progetto verranno anche studiate varie tecniche per eliminare le proteine instabili del Vino fin dalla fase fermentativa e il ruolo delle proteine nell'instabilità dei vini rossi. I risultati premetteranno di tracciare delle linee guide per la produzione di vini naturalmente stabili, senza rischio di precipitazioni in bottiglia e con shelf life più lunga, riducendo gli interventi stabilizzanti con miglioramento qualitativo del Vino e riduzione degli impatti ambientali ed economici.

GO ITACA - Innovazione tecnologica e ambientale per la gestione dei trattamenti nella viticoltura eroica

Il progetto si pone l'obiettivo di salvaguardare la viticoltura condotta su terreni impervi, con pendenze elevate e dove non è possibile la meccanizzazione (cosiddetta viticoltura eroica), riducendo la deriva e producendo un vino con ridotto residuo tramite l'allestimento di un impianto fisso per i trattamenti fitosanitari e l'impiego di altre innovazioni di processo volte a tutelare l'ambiente.

GO KATTIVO – Sviluppo di un Kit per la modifica di Atomizzatori in grado di eseguire Trattamenti con Tecnologia Innovativa a dose Variabile Ottimizzata (TOSCANA)

Il GO si propone di sviluppare e diffondere un kit tecnologico che, applicato agli atomizzatori tradizionali, permetta la distribuzione dell'agrofarmaco a dose variabile in funzione del volume della chioma da trattare, consentendo di ridurre gli sprechi idrici e l'uso dei fitofarmaci, in particolare per vigneti localizzati in zone collinari, nei quali le macchine a recupero di prodotto hanno difficoltà a transitare a causa delle difficili condizioni orografiche.

GO Pflanzenschutz – Concetti di implementazione regionale per la riduzione dell'inquinamento da fonti puntuali con particolare attenzione ai nuovi metodi di riempimento e pulizia degli irroratori (P.A. Bolzano)

Gli obiettivi principali del progetto sono: l'Individuazione dei requisiti per i concetti aziendali o comunali, per una gestione più sostenibile dei prodotti fitosanitari durante il riempimento e la pulizia dell'irroratrice; l'elaborazione di soluzioni (a livello aziendale o sovra-aziendale) per frutteti e vigneti al fine di ridurre l'inquinamento idrico da fonti puntuali; lo sviluppo di linee guida per l'implementazione e l'applicazione di soluzioni di riempimento e pulizia delle irroratrici per frutteti e vigneti, al fine di mostrare metodi sostenibili di uso dei pesticidi per la protezione di suolo e acqua.

GO PRO.S.IT. – Produttività e sostenibilità in vitivinicoltura (BASILICATA)

Obiettivo generale del GO è la riduzione dei costi delle uve. Il raggiungimento dell'obiettivo è perseguito attraverso un'intensificazione della sostenibilità delle operazioni colturali in vigna, guidate da applicativi GIS e app per smartphone, e in cantina attraverso l'uso di ceppi vinari indigeni lucani.

GO ROVITIS 4.0 - Gruppo Operativo per la diffusione di un robot autonomo connesso a DSS per la gestione sostenibile ed efficiente del vigneto (VENETO)

Rovitis 4.0 propone un sistema innovativo per il settore vitivinicolo Veneto: gestione robotizzata del vigneto, basata sul dialogo tra mezzo robotico, sensoristica e DSS (Sistema di Supporto alle Decisioni), che consenta di intervenire solo all'occorrenza, riducendo, così, l'intervento umano. Il progetto prevede vantaggi economici (riduzione manodopera, ottimizzazione risorse, migliore produzione), ambientali (riduzione fitofarmaci) e sociali (riduzione rischi). I costi di realizzazione contenuti consentiranno l'accessibilità anche alle piccole aziende. L'effettiva convenienza sarà definita sperimentando sia in azienda convenzionale che biologica.

GO PRO-VITERRE – Linee guida delle buone pratiche agronomiche per la conservazione dei suoli dei principali ambienti vitivinicoli della collina Emiliano-Romagnola (EMILIA ROMAGNA)

Obiettivo condiviso tra i partner è l'individuazione delle buone tecniche di gestione del suolo per poter abbinare i benefici di carattere ambientale, come il mantenimento della sostanza organica, con il miglioramento dei livelli produttivi della vite sia in termini qualitativi che quantitativi. Il ricorso all'inerbimento, ad esempio, se da un lato è ottimale nelle stagioni umide per la preservazione dei suoli dall'erosione e per favorire l'accesso delle macchine nel vigneto, nel periodo estivo può incidere sullo stress idrico delle piante con conseguente calo di produzione. È, quindi, fondamentale analizzare come, quando e in quali suoli ricorrere a tale tecnica e ai suoi indiscussi benefici.

GO PVSensing - Sensoristica innovativa nel vigneto per la prevenzione di infezioni da Plasmopara viticola (VENETO)

Il progetto vuole dimostrare l'efficacia di un nuovo sistema, composto da sensoristica elettronica associata ad un modello previsionale, nel gestire i trattamenti fitosanitari contro le infezioni da Plasmopara viticola. Il modello previsionale utilizza, come input, i dati di una stazione meteorologica comprensiva dei nuovi sensori, fornendo come output la previsione del rischio di infezione. Lo scopo del sistema è guidare l'agricoltore indicando quando e in che dosi effettuare i trattamenti fitosanitari, razionalizzandoli rispetto alle reali esigenze delle colture, ed evitando sprechi.

GO Val.So.Vitis - Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera vitivinicola (EMILIA ROMAGNA)

L'obiettivo principale del progetto è la valutazione e l'applicazione di soluzioni tecniche innovative, per l'utilizzo dei sottoprodotti della filiera vitivinicola da trasformare in sub-prodotti di energia, co-prodotti nutraceutici e fertilizzanti per una maggiore produttività del settore ed un minore impatto ambientale. In particolare, il progetto si focalizza su: i) recupero e caratterizzazione di foglie di vite per estrazione di composti bioattivi; ii) recupero, quantificazione e gassificazione dei sarmenti/vinacce esauste a fini energetici; iii) recupero e riutilizzo di biochar per uso agronomico; iv) estrazione di rame dalle ceneri e dal biochar del processo di gassificazione.

GO Sal.Va.Re.Bio.Vit.E.R. – Recupero, Salvaguardia e Valorizzazione della Biodiversità Viticola in Emilia Romagna (EMILIA ROMAGNA)

Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare il rischio di perdita di biodiversità viticola regionale, attraverso la valorizzazione agronomica ed enologica di varietà a rischio erosione, già iscritte al Repertorio Volontario Regionale, nonché di ampliare le conoscenze del patrimonio ancora sconosciuto mediante caratterizzazione genetica e ampelografica.

GO IntenSusVITI -– Sustainable intensificatiom of viticulture through mechanical pruning effect on yield, vigor and grape composition vinifera (PORTOGALLO)

Gli obiettivi principali del progetto son: la produzione di vini con uve a basso impatto ecologico e Carbon Zero e l'intensificazione sostenibile della vinificazione finalizzata ad aumentare la produttività del vigneto. Tale intensificazione sarà attuata attraverso l'innovazione tecnologica, focalizzata sulla meccanizzazione della potatura, l'ottimizzazione del sistema culturale e l'uso di strumenti di viticoltura di precisione, il sequestro del carbonio nei suoli viticoli e la riduzione del loro impatto ambientale.

GO Sm@rt meteo vite – Rete per lo sviluppo di un sistema innovativo agro-metereologico e di monitoraggio fitopatologico a supporto delle imprese agricole (UMBRIA)

Il GO Sm@rt Meteo, si propone lo sviluppo di un servizio agrometeo per le colture di vite, olivo, cereali e tabacco basato sulla validazione automatica dei dati attraverso processi informatici basati su sistemi cloud e big data. In particolare, le attività di monitoraggio si basano su una gestione innovativa dei trattamenti fitosanitari in vigneto con il supporto di comunicazioni periodiche e di informazioni elaborate tramite le informazioni fornite da stazioni meteo, sistemi di supporto alle decisioni (Decision Support Systems – DSS) e un gruppo tecnico specializzato per il monitoraggio in campo in parcelle test territoriali.

RETE**RURALE**
NAZIONALE
2014 2020

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali
e del turismo

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
www.innovarurale.it
reterurale@politicheagricole.it
www.facebook.com/reterurale

Pubblicazione realizzata con il contributo del Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020